Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico

Revue Internationale du Film Ethnographique et Sociologique

International Journal of Ethnographic and Sociological Film

Numero speciale per il "Festival dei Popoli",
Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico
Firenze 14-20 dicembre 1959

anno I - dicembre 1959
RIVISTA INTERNAZIONALE DEL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO
REVUE INTERNATIONALE DU FILM ETHNOGRAPHIQUE ET SOCIOLOGIQUE
INTERNATIONAL JOURNAL OF ETHNOGRAPHIC AND SOCIOLOGICAL FILM

numero speciale dedicato al Festival dei Popoli - Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico

anno 1 - dicembre 1959

Festival dei Popoli
Prima Rassegna Internazionale
del Film Etnografico e Sociologico
Firenze - 14/20 dicembre 1959
CATALOGO DEL FESTIVAL
La Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico è edita sotto gli auspici di:

Comité International du Film Ethnographique et Sociologique
Comité International pour la Documentation des Sciences Sociales
International Sociological Association

e a cura di:

Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico
Istituto di Etnologia e Antropologia Culturale della Università degli Studi di Perugia
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

direttore: Romano Calisi
condirettore: Tullio Seppilli
segretaria di redazione: Grazietta Giaurini
impaginatore: Giuseppe Laghi
Da quando per la prima volta sessantacinque anni or sono, la macchina da presa ha registrato un aspetto della realtà umana con finalità di documentazione scientifica, i rapporti tra cinema e scienze sociali si sono venuti sviluppando, articolando, creando problemi, suscitando reciproche influenze e scambi.

La vita dell'uomo nella società, sia essa arcaica o moderna, è stata cinematograficamente registrata in molti dei suoi aspetti, per desiderio di conoscenza, per esigenza interiore, o per una specie di nuovo e affascinante gioco.

Durante più di sei decenni, in molti Paesi sono stati realizzati migliaia di films — belli e brutti, scientifici e spettacolari — che si ispirano a temi etnografici, antropologici, sociologici. E’ la vita stessa, la sua osservazione quotidiana, che hanno spinto su questa strada i cineasti più sensibili.

Oggi, la coscienza scientifica moderna ha ormai generalmente superato quelle forme di resistenza, quei pregiudizi che tendevano a confinare il film fuori della ricerca scientifica e della didattica. Lo sviluppo in senso autonomo della cinematografia scientifica, anzi, generando una propria teorica se non in contrapposizione, certamente seguendo vie originali e diverse da quelle della teorica cinematografica tout court, dà oggi contributi essenziali all’analisi del fenomeno cinema in tutti i suoi aspetti.

Il problema più importante, oggi, è quello — preminente per quanto riguarda la circolazione delle idee — di far conoscere ai cineasti e agli scienziati sociali — di tutti i Paesi — questa particolare produzione cinematografica, come allargare il ciclo dello scambio di esperienze, come segnalare i risultati positivi raggiunti.

Questo è lo scopo essenziale del Festival dei Popoli, oggi e ancor più negli anni futuri. E’ l’obiettivo sarà raggiunto, se gli istituti internazionali e nazionali, scientifici e cinematografici, se gli studiosi e i cineasti tutti, daranno il loro contributo.
COMITATO D'ONORE DEL FESTIVAL DEI POPOLI

On. Giovanni GRONCHI
Sen. Cesare MERZAGORA
On. Prof. Giovanni LEONE
On. Prof. Antonio SEGNI
Sen. Prof. Giuseppe MEDICI
On. Prof. Giuseppe PELLA
Sen. Avv. Umberto TUPINI
On. Prof. Domenico MAGRI
On. Prof. G. Battista SCAGLIA
On. Dr. Crescenzo MAZZA
On. Avv. Carlo RUSSO
On. Avv. Domenico LARUSSA
S.E. Arnaldo ADAMI
Dr. Walter ALBERTI
Dr. Floris AMMANNATI
Dr. Rodolfo ARATA
Prof. Alberto BARBACCI
Prof. Piero BARGELLINI
Prof. Sergio BEER

Presidente della Repubblica
Presidente del Senato
Presidente della Camera dei Deputati
Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro della Pubblica Istruzione
Ministro degli Affari Esteri
Ministro del Turismo e dello Spettacolo
Sottosegretario allo Spettacolo
Sottosegretario alla Pubblica Istruzione
Sottosegretario alla Stampa e alle Informazioni
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Sottosegretario al Turismo
Prefetto di Firenze
Conservatore della Cineteca Italiana
Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Direttore Generale della Radiotelevisione Italiana
Sovirettendent e ai Monumenti della Toscana
Presidente del Comitato Estetica Cittadina
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano

Prof. Renato BIASUTTI
Prof. Avv. Francesco CARNELUTTI
Dr. Antonio CARRELLI
Comm. Igino CASSI
Prof. Enrico CERULLI
Prof. Jolanda CERVEILLATI
Dott. Mario CESSI
Prof. Bruno CIAFFI
Prof. Lidio CIPRIANI
Duca Giulio DEL BALZO
Conte Dr. Danilo DE MICHELI
Avv. Nicola DE PIRRO
Dr. Mario DI DOMIZIO
Dr. Alfonso DI PAOLO
Prof. Ciro DRAGO
On. Prof. Giuseppe ERMINI

Professore Emerito dell'Università di Firenze
Presidente «Centro Culturale e Civiltà - Giorgioli»
Presidente della Radiovisione Italiana
Presidente della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato
Presidente dell'Istituto Italiano di Antropologia dell'Università di Roma
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Direttore Generale delle Relazioni Culturali con l'Estero
Presidente dell'Associazione Industriale
Direttore Generale dello Spettacolo
Direttore Generale dell'Istruzione Superiore
Direttore Generale dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche
Sovirettendente al Museo Preistorico ed Etnografico «L. Figorini»
Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Perugia
Dr. Mario FABIANI
Sen. Prof. Aldo FERRABINO
On. Avv. Salvatore FODERARO
Mons. Albino GALLETTI
Gr. Uff. Giovanni GERMANI
Princ. Dr. Giovanni GINORI CONTI
Gr. Uff. Avv. Mario GOBBO
Prof. Vinigi L. GROTTANELLI
Prof. Michele LACALAMITA
Prof. Paolo LAMANNA
Prof. Giorgio LA PIRA
Prof. W. MACKENZIE
Prof. Carlo MALDURA
Prof. Giuseppe MARANINI
Mons. Angelo MARTINELLI
Avv. Etel MONACO
Prof. Massimo PALLOTTINO
Prof. Ugo PAPI
Prof. Dr. Raffaele PARENTI
Prof. Camillo PELLIZZI
Cav. del Lavoro Torquato PIERFEDERICI
Prof. Giovanni POGGI
Prof. Carlo Ludovico RAGGHIAINTI
Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Firenze
Presidente della «Dante Alighieri»
Presidente dell’Istituto Italiano per l’Africa
Direttore Generale del Centro Cattolico Cinematografico
Presidente Regionale dell’A.G.I.S.
Presidente della Camera di Commercio di Firenze
Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze
Direttore del Museo Etnografico e Preistorico «L. Pogirini»
Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia
Rettore Magnifico dell’Università degli Studi di Firenze
Professor dell’Università di Firenze
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Presidente della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Firenze
Segretario Pontificio Opera della Propagazione della Fede
Presidente del Centro Italiano per il Film Etnologico e Sociologico
Ordinario di Etnologia e Antichità Italiane dell’Università di Roma
Rettore Magnifico dell’Università degli Studi di Roma
Incaricato di Biologia Umana dell’Università di Firenze
Ordinario di Sociologia dell’Università di Firenze
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Capo Ripartizione dell’Ufficio delle Belle Arti del Comune di Firenze
Presidente dell’Istituto Nazionale del Film sull’Aria
Dr. Giuseppe RIVA
Dr. Cristoforo ROMANELLI
Prof. Filippo ROSSI
Conte Dr. Lorenzo SALAZAR
Conte Dr. Bino SANMINIATELLI
Prof. Giovanni SANSONE
Prof. Giuseppe SANTOLI
Prof. Ing. Alessandro TACCINI
Avv. Rina TAMBRONI
Prof. Renato TREVES
Prof. Enrico TORTONESE
Prof. Mario TOSCANO
Prof. Paolo TOSCHI
Prof. Gay TOSI
Prof. Giuseppe TUCCI
Avv. Giorgio UMANI
Gr. Uff. Mario VANNINI PARENTI
Prof. Ugo VARANO
Prof. Vittorio VERONESE
Ing. Carlo VIGO
M.º Parso VOTTO
Dr. Eunuande ZINEVRAKIS
Dr. Luigi ZOPPI
Prof. N. no ZUCCHELLI
Commissario Governatore dell’Opera Nazionale Ciechi Cieoli e V. Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Questore di Firenze
Sovrintendente alle Gallerie di Firenze
Commissario Prefettizio del Comune di Firenze
Vice Presidente della «Dante Alighieri»
Presidente della Facoltà di Scienze Naturali dell’Università di Firenze
Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Firenze
Presidente dell’Ascienda Autonoma del Turismo di Firenze
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Presidente dell’Associazione Italiana di Scienze Sociali
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Direttore Generale UNESCO (Commissione Nazionale)
Presidente della Società di Etnografia Italiana
Direttore dell’Ist. Francese di Firenze
Presidente dell’Istituto per il Medio e l’Estremo Oriente
Presidente Onorario del Centro Culturale Cinematografico Italiano e Socio fondatore
Presidente dell’Ente Provinciale del Turismo di Firenze
Proveditore agli Studi di Firenze
Direttore Generale dell’UNESCO
Direttore della Radiotelevisione di Firenze
Ente Autonomo Teatro Comunale
Segretario del Centro Italiano Cinematografico dell’Istituto per l’Africa
Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano
Direttore del Gran Premio di Bergamo

5
Il Festival dei Popoli è stato ideato da Marcello Andrei

Presidente del Festival dei popoli
ALBERTO FOLCHI
Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano

COMITATO ORGANIZZATORE

Presidente
Paolo Graziosi

Vice presidente:
Tullio Tentori

Direttore:
Marcello Andrei

Membri:
Romano Calisi
Luigi De Santis
Giovanni Germani
Tullio Seppilli
Gabriele Silvani
Edoardo Speranza
Simone Velluti Zati di S. Clemente

GIURIA

Ernesto De Martino (Italia)
Sergio Frosali (Italia)
Jacqueline Grigaut (Francia)
Edgar Morin (Francia)
Jean Rouch (Francia)
Jacqueline Veuve (Svizzera)
Cesare Zavattini (Italia)
Il Festival dei Popoli è organizzato dal

Centro Culturale Cinematografico Italiano

in collaborazione con il:

Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico

sotto gli auspici:

Comité International du Film Ethnographique - Paris
International Sociological Association - London
Università di Firenze:
Istituto di Antropologia - Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia
U.N.E.S.C.O. (Commissione Nazionale Italiana)

con la partecipazione:

Azienda Autonoma di Turismo di Firenze
Camera di Commercio di Firenze
Comune di Firenze
Ente Provinciale del Turismo di Firenze

ELENCO DEI PREMI

Gran Premio «Festival dei Popoli»
offerto dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per le Relazioni Culturali con l'Estero consistente:
«Borsa di Studio» della facoltà di Antropologia ed Etnologia presso l'Università di Firenze.

PREMI DI GIURIA

Medaglia d'Oro del Presidente della Camera dei Deputati
Medaglia d'Oro del Presidente del Senato
Coppa offerta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Coppa offerta dalla Shell Film
Giglio d'oro offerto dalla Città di Firenze
Grande Medaglia d'Oro offerta dall'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze
Premio Africanello offerto dall'Istituto Italiano per l'Africa
Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana
Grande Medaglia d'Oro offerta dall'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente
Premio speciale offerto dal Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico
Premio speciale offerto dall'Ente Provinciale per il Turismo di Firenze
Targa «Pietro Canonica» offerta dal Centro Culturale Cinematografico Italiano alla memoria dell'Illustre artista scomparso
MOSTRA NAZIONALE DEL LIBRO ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO ORGANIZZATA IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DEI POPOLI

Firenze 14-20 Dicembre 1959

Comitato Ordinatore:

Presidente: Dott. Alberto Mondadori
V. Presidente: Dott. Federico Gentile
Membri: Prof. Remo Cantoni, Prof. Ernesto De Martino, Prof. Paolo Graziosi, Comm. Mario Salani, Prof. Paolo Treves

Espongono:

Boringhieri - Torino
Casini - Roma
Centro Studi Sociali e Amministrativi - Bologna
Ceschina - Milano
Einaudi - Torino
Guanda - Parma
Il Mulino - Bologna
Laterza - Bari
Mondadori - Milano
Saggiatore - Milano
Sanson - Firenze
Taylor - Torino
Utet - Torino

I films presentati non rappresentano la totalità dei films iscritti al Festival. Di numerosi altri non sono stati inviati in tempo i dati necessari per la catalogazione. Nel prossimo numero, la redazione della Rivista curerà la pubblicazione delle schede filmografiche — realizzate secondo criteri scientifici approvati dall'UNESCO — di tutti i films proiettati a Firenze.
costituito nel 1955 per opera di uomini di cultura e di giovani interessati ai problemi del Cinema, ha lo scopo di realizzare e divulgare la cinematografia scientifica e artistica intesa come strumento per una sempre più profonda conoscenza fra i popoli. Nel quadro degli scopi statutari il Centro si propone di diffondere il film di cultura italiano all'estero, di far conoscere in Italia il film culturale italiano e straniero, di realizzare una produzione cinematografica a contenuto scientifico e culturale. Il Centro ha realizzato nel 1956 una Missione scientifico-cinematografica nelle isole dell'Archipelago Indonesiano in collaborazione con quel Governo e sotto il patrocinio dei Ministeri degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente.

In seno alla Missione è stato realizzato un film a colori e in cinemacope di notevole interesse etnografico. Il film, che traccia un panorama completo della vita spirituale del popolo indonesiano attraverso le manifestazioni della religione, della danza, del teatro e dell'arte, è stato riconosciuto, per il suo elevato contenuto artistico, da molti Enti di cultura come una pregevole opera etnografica.

Il film ARCIPELAGO DI FUOCO diretto da Marcello Andrei per la consulenza scientifica del Dr. Simone di S. Clemente ha ottenuto inoltre il PREMIO SPECIALE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI.

Nel settore scientifico il Centro ha inoltre in corso l'allestimento di un «LABORATORIO DEL FILM DI RICERCA», unico nel suo genere in Italia e quinto nel mondo.

Il progetto che comprende un complesso tecnico cinematografico specializzato per qualsiasi tipo di ripresa scientifica, ha trovato l'appoggio di enti interessati sia al ramo scientifico universitario, che industriale.

Fra le maggiori manifestazioni divulgative realizzate nelle scorse anni dal Centro Culturale Cinematografico Italiano segnaliamo la Settimana di Gala del Film Documentario premiato in competizioni internazionali per l'eccellenza rintracciato presso la stampa e gli ambienti interessati.

Nel quadro delle attività per il 1960, il Centro sta preparando sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri la settimana del documentario italiano in Russia, Polonia, Danimarca, Jugoslavia e Olanda. Sono inoltre in corso di allestimento il Festival mondiale del film di animazione, una rassegna internazionale del film medico-chirurgico, la Settimana del documentario Sovietico a Roma, e una Mostra nazionale del film di documentazione agraria.

IL CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFFICO ITALIANO è presieduto dall'On. Prof. Alberto Folchi.

costituitosi nel 1953 dopo il successo di una «giornata» del film etnografico realizzata a Venezia nel quadro della Mostra d’Arte Cinematografica di quell’anno, ha come scopo essenziale di favorire la documentazione cinematografica dei fatti sociali, e di promuoverne la conoscenza sia tra gli studiosi che presso il pubblico genere. Molteplice è stata l’attività a tal fine realizzata dal Centro. Creato originariamente sotto la denominazione di Comitato Italiano del Film Etnografico, nei primi anni di esistenza il nuovo organismo si preoccupò soprattutto di diffondere la problematica filmico-etnografica tra gli studiosi e tra i cineasti, organizzando riuscite proiezioni sperimentali.

Nel 1956, in occasione del I° Congresso Italiano sul Film Etnografico, tenutosi presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari in Roma, venne deciso di mutare la denominazione sino allora adottata in quella più ampiamente comprensiva di Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico, per sottolineare l’interesse degli intervenuti non soltanto agli aspetti arcaici della cultura italiana, ma anche a quelli più squisitamente moderni.

Ebbe inizio un periodo di crescente fervida attività, così schematizzabile:

— settembre 1957: partecipazione al VI Symposium Internazionale sul Film Etnografico, organizzato a Praga dal Comité International du Film Ethnographique (di cui il CIFFE è la sezione italiana) in collaborazione con l’UNESCO;
— luglio 1958: partecipazione al convegno internazionale Cinéma et Afrique Noir indetto nel quadro della Esposizione Universale di Bruxelles; partecipazione alla assemblea generale del Comité International du Film Ethnographique;
— luglio-agoosto 1958: organizzazione di sedute di proiezione di documentari italiani a Bruxelles e a Parigi;
— febbraio 1959: organizzazione di sedute di proiezioni di documentari italiani a Bruxelles, Parigi e Londra;
— maggio 1959: organizzazione, in collaborazione con altri enti, del VII Symposium Internazionale del Film Etnografico e Sociologico a Perugia;
— settembre 1959: organizzazione a Stresa di una seduta di proiezioni nel quadro del IV Congresso Mondiale di Sociologia;
— ottobre 1959: organizzazione a Roma del dibattito sul documentario italiano Documentario e realità.

E’ attualmente in corso di allestimento una serie di proiezioni periodiche dedicate al documentario italiano, nonché una «messa ambulante» dalla denominazione: Documentario e società italiana.

IL CENTRO ITALIANO PER IL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLÓGICO è presieduto dall’avv. Eitel Monaco, presidente dell’ANICA.
Power among men

Thorold Dickinson
J. C. Sheers
Gian Luigi Polidoro
Alexander Hammid

1959, bianco e nero e colore, 35 mm., 89'

Il film cerca di esprimere l'alternativa vicenda della civiltà. Esso si compone di quattro episodi, ambientati in Italia, a S. Ambrogio (Cassino); ad Haiti, dove una comunità nascente cerca di organizzarsi secondo principi moderni; il terzo descrive la vita di una cittadina del 'futuro', che sta sorgerendo nel Canada intorno ad un gigantesco impianto idroelettrico; il quarto mette infine in rilievo l'urgente necessità di un controllo internazionale dell'energia nucleare, attraverso un episodio che si svolge in Norvegia.

Patrol in new Guinea

Peter Dimond

1958, Eastmancolor, 35 mm., 45'

Il servizio di pattuglia nel territorio senza controllo della Nuova Guinea.

O.N.U.

1959, noir et blanc et couleur, 35 mm., 89'

Le film cherche à exprimer les phases alternatives de la civilisation. Il se compose de quatre épisodes, ayant pour ambiance l'Italie, à St. Ambroise (Cassino); Haïti, où une communauté naissante cherche à s'organiser selon des principes modernes; le troisième décrit la vie d'une petite ville « dans le futur », qui prend naissance au Canada autour d'une gigantesque installation hydroélectrique; enfin, le quatrième met en relief l'urgence nécessaire d'un contrôle international de l'énergie nucléaire, dans une scène se passant en Norvège.

1959, black and white and colour, 35 mm., 89'

The film tries to express the alternating events of civilisation. It is composed of four episodes, in Italy at St. Ambrois (Cassino), in Haiti, where a young community tries to organise itself on modern lines; the third tells of the life of a futuristic city, rising in Canada round a huge hydroelectric plant, finally the fourth, brings into evidence through an incident in Norway, the necessity for international control of nuclear energy.

13

Australia

1958, Eastmancolor, 35 mm., 45'

Le service de patrouille dans le territoire sans contrôle de la Nouvelle-Guinée.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 45'

Patrolling uncontrolled territory in New Guinea.
Belgio

Bakuba

Gerard De Boc

1952, bianco e nero, 35 e 16 mm., 18'

I Bakuba sono conosciuti per i loro ricami in raffia, meglio noti sotto il nome di «veluti del Kasai», e per le loro sculture. Le attività artistiche e le istituzioni politiche della tribù dei Bakuba o Bushongo, che vive tra i fiumi Kasai e Sankurù sono l’oggetto di questo documentario.

Les gestes du repas

Luc de Heusch

1958, bianco e nero, 35 mm., 23'

Quadro della società belga attraverso i gesti e le abitudini relativi all’alimentazione. I cicli caratteristici della vita collettiva.

Les Seigneurs de la Forêt

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

Relazioni biotipiche tra la fauna, la flora e le tribù dei pigmei all’est del Congo Belga.

Mangbetu

Gerard De Boc

1954, bianco e nero, 35 e 16 mm., 18'

Usi e costumi dei Mangbetu, popolazione molto conosciuta che vive nel Congo Belga,

1954, noir et blanc, 35 et 16 mm., 18'

Moeurs et coutumes des Mangbetu, peuplade très connue qui habite au Congo Belge au

1954, black and white, 35 and 16 mm., 18'

Habits and customs of the Mangbetu, a people very well known to anyone living north

Les Bakuba sont réputés pour leurs broderies en raphia, mieux connues sous le nom de «velours du Kasai», ainsi que pour leurs sculptures. Les activités artistiques et les institutions politiques de la tribu des Bakuba ou Bushongo, qui habite entre les rivières Kasai et Sankurù, sont l’objet d’une belle étude cinématographique.

1952, noir et blanc, 35 et 16 mm., 18'

1952, black and white, 35 and 16 mm., 18'

The Bakuba are well-known for their raffia embroidery, better known as «Kasai velvet», and for their sculpture. The artistic activities and political institutions of the Bakuba or Bushongo tribes, who live between the Kasai and Sankuru rivers, are the subject of this documentary.

1958, noir et blanc, 35 mm., 23'

1958, black and white, 35 mm., 23'

The Belgian society is seen at the level of the daily routine of meals. The characteristic cycles of collectivel.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

Biological and character reports on the flora, fauna and Pigmy tribes of eastern Belgian Congo.
Orchestre Mangbetu

Gérald De Boe
1954, noir et blanc, 35 et 16 mm., 14'
Chaque instrument qui compose l'orchestre est présenté séparément avec le son qu'il produit. Présentation de l'ensemble de l'orchestre lors de la danse dite "Du Tabouret".

Sons d'Afrique

Gérard De Boe
1951, noir et blanc, 35 et 16 mm., 12'
Pour traduire l'émotion qui le révèle face aux tragiques problèmes posés à l'existence quotidienne dans une nature qui l'asservit à sa grandeur, les indigènes ne dédaignent ni la musique. Le film montre avec détails les divers instruments employés par les noirs.

Four families

Fali Bilimoria
William Novik
John Buss
Richard Gilbert
1959, noir et blanc, 16 mm., 60'
Une excursion de soixante minutes dans la vie quotidienne de quatre familles, aux Indes, en France, au Japon et dans le Canada Occidental. Le film montre avec minutie l'importance de la musique dans la vie quotidienne.
Canada

mostra le profonde differenze nel preparare il cibo, nel fare il bagno ai bambini, e in diverse altre occupazioni domestiche.

L'albero di famiglia

George Dunning
Evelyn Lambert

1949, colore (disegno animato), 16 mm., 15'

Una umoristica evocazione in cartoni animati delle varie vicende storiche che caratterizzano l'evoluzione del Canada fino a farne l'attuale nazione formata in massa parte, da varie popolazioni europee.

The living stone

John Feeney

1958, colore, 16 mm., 33'

Gli eschimesi attuali continuano una vecchia tradizione di artigianato, scolpendo in avorio e in osso — e più recentemente, in pietra — vigorose scenette di vita artica. Centro del film è una vecchia leggenda eschimese, che narra come venne scolpita l'immagine di uno spirito del mare, onde portare cibo ad un accampamento affamato.

Winter grossing at l'île aux coudres

René Bomière

1958-59, bianco e nero, 16 mm., 40'

Il documentario mostra la drammatica trasversata del St. Lawrence ghiaiata su piccole barche da parte degli abitanti dell'île aux Coudres. Viene illustrata la vita delle persone che vivono in questa parte del Canada.

milieu reveals marked differences in making a meal, bathing a child and many other familiar routines of a day at home.

1949, couleur (dessins animés), 16 mm., 15'

Une évocation humoristique, par dessins animés, des différentes vicissitudes historiques qui caractérisent l'évolution du Canada jusqu'à en faire la nation actuelle formée, pour la plus grande partie, de diverses populations d'origine européenne.

1958, colour, 16 mm., 33'

Les esquimaux d'aujourd'hui continuent une très ancienne tradition artisanale qui consiste à sculpter dans l'ivoire et dans l'os — et plus récemment dans la pierre — de vigoureuses scènes de la vie dans les terres arctiques. Le centre du film est une ancienne légende esquimaude qui raconte comment fut sculptée l'image d'une esprit marin pour porter des victuailles à un campement d'affamés.

1958-59, noir et blanc, 16 mm., 40'

Le documentaire montre la drammaticia traversée du Saint-Laurent gelé sur de petites barques par les habitants de l'île aux Coudres. On illustre la vie des gens qui vivent dans cette partie du Canada.

1958-59, black and white, 16 mm., 40'

The hard life in an isolated island of the original French Canadian settlers and the unusual struggle of young men to carry their boat across a frozen canal.
16 modèles de projecteurs différents!
parmi lesquels vous trouverez certainement celui dont vous avez besoin
Interpellez-nous

16 differenti modelli di proiettori!
Tra essi troverete certamente quello che Vi occorre
Interpellateci

Sound cinema projectors
16 different models!
Make your choice. Any requirement can be complied with
Send in your inquiries
Visitare Firenze
città
universale

Per informazioni: Azienda Autonoma di Turismo Via Tornabuoni, 15
Cecoslovacchia

Co si o nás mysli
Dimitrij Plchta
1959, bianco e nero, 35 mm.

Metodi psicologici che tentano di afferrare le reazioni immediate dei bambini per scoprire in quale misura l’istruzione ed educazione familiare si riflettono nella mente del bambino.

Kde mele vitr
M. Granec
1959, colore, 35 mm.

In Slovacchia esistono ancora oggi alcuni mulini a vento. Ormai messi in disparte dalle nuove tecniche, essi rimangono come testimonianza delle miserie passate.

Motyli tady nexi ji
Miro Bernat
1958, colore, 35 mm., 20'

L’autore ha animato i disegni dei bambini chei internati durante la guerra nel ghetto di Terezin. Dei 1.500 bambini ne tornarono un centinaio. Oggi i disegni sono l’unico ricordo di tante giovani vite stroncate dal fascismo.

Valasske tance
Václav Kastl
1958, colore, 35 mm., 15'

Danimarca

The last cannibals

Jens Bjerre

1956, Eastmancolor, 35 mm., 77′

E' una testimonianza del complicato modo di vita delle tribù Kukukuku (distretto morbo), ancora praticanti il cannibalismo. Il film mostra come gli uomini delle tribù affumicano il corpo dei loro morti, estraggono sale dalle piante, si costruiscano gli abiti con cortecchia lavorata con strumenti di pietra, etc.

They were kafirs

Borge Hust

1957, 16 mm., 45′

Describe la vita quotidiana dei Kafiri, che sono completamente differenti dalle popolazioni confinanti. Molti elementi li indicano come sopravvivenze di originarie tribù Indo-Europee. Per il loro isolamento hanno potuto conservare le loro forme culturali senza mutamenti attraverso centinaia di anni.

18

Franca

Allah au Cachemire

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20′

I musulmani del Kashmir. La loro vita a bordo dei battelli del lago di Dal e nella città di Srinagar. Gli scialli del Casmir. Gli indovini musulmani. La festa del sacrificio di Abramo. Le flagellazioni della Tra-

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20′


1956, Eastmancolor, 35 mm., 20′

The Kashmir muslims. Their life aboard their boats on the Dal Lake and in the city of Srinagar. The Kashmiri shawls. The moslem holy men. The fete of the sacrifice of Abraham. The flagellations of the Kar-
immagini che circolano nel mondo dell'Islam, de Karbalah. Le parole d'ordine e le immagini qui circulano nel mondo della Shi’a, in Indonesia e dalla Russia alla Cina.

**Aux Frontières de l’Au-Delà**

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Il pellegrinaggio d’Amarnath, verso la grotta sacra di Shiva, situata a 5000 metri d’altezza nella catena di Nun-Kun, tra il Kashmir e il piccolo Tibet. 10,000 pellegrini accorsi da tutte le parti dell’India salgono ogni anno alla grotta in uno stato di miseria estrema sfidando i pericoli di una strada difficile.

**Carnaval a la Martinique**

Bertrand Anca

1953 e 1954, Kodachrome, 16 mm., 20'

Ogni anno si riunisce sulla Savane (passeggiata pubblica) tra la fine di gennaio e tutto il mese di febbraio, un certo numero di maschere, che raggiungono il culmine della allegria e delle trovate spettacolari tra la domenica grassa e il mercoledì delle ceneri.

**Catrunjaya**

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 10'

Le pèlerinage des fidèles Jain à la Sainte Colline, chiamata Catrunjaya o Santa Collina della Vittoria Morale, a Palitana (Saurashtra, India occidentale), è la prima volta che una equipe di cineaste ha filmato il pèlerinage.

**Francia**

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

The pilgrimage to Amarnath, to the sacred grotto of Shiva, situated 1500 feet up in the Nun-Kun chain between Kashmir and Little Tibet. 10,000 pilgrims come from all parts of India and each year climb to the grotto im a state of extreme privation, braving all the dangers of this difficult journey.

**Catrunjaya**

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 10'

Le pèlerinage des fidèles Jain à la Sainte Colline, appelée Catrunjaya ou Sainte Colline de la Victoire Morale à Palitana (Saurashtra, Inde occidentale). C'est la première fois qu'une equipe de cineastes a filmé le pèlerinage.

**Francia**

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

The pilgrimage of the Jain faithfuls to the Sacred Hill called Catrunjaya or the Sacred Hill of Moral Victory of Palitana at Saurashtra in Western India. This is the first time that this pilgrimage has been filmed.
Francia

C'etait le premier champ

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 27'

Un giovane agronomo, nel suo primo soggiorno in Africa, è inviato solo in una regione a nord del Camerun dove la civilizzazione non è ancora penetrata. Nel corso di un lavoro nel quale lotta contro le forze della tradizione e della natura, scopre la magnifica razza dei Touapouri, una delle più belle del l'Africa. Gestis di lavoro, danze, marce, svi- cizie e idilli insieme a dettagli sulla vita di questi neri che hanno i ruoli principali costituiscono il tessuto del film.

Fixation des Nomades en Tunisie

Tony Griebine

1950, bianco e nero, 16 mm., 21'


Habemus Papam

Michel Meignant - J-Dominique Lajoux

1959, colore, 16 mm., 30'

E' la prima volta che una troupe di cineasti ha potuto registrare nel suo insieme e nella sua intimità l'acclamazione di un nuovo pa- pa, la cerimonia dell'inconcorazione, il corteo solenne e la messa pontificale davanti alla tomba di San Pietro.

1958, noir et blanc, 16 mm., 27'

Un jeune agronomie, pour son premier séjour en Afrique, est envoyé seul dans une région du Nord du Cameroun où la civilisation n'a pas encore pénétré. Au cours d'un travail où il lutte contre les forces de la tradition et de la nature, il découvre la magnifique race des Touapouri, une des plus belles d'Afrique. Gestes du travail, danses, marches, amitiés, et idylls, autant de détails sur la vie de ces nègres qui tiennent les principaux rôles du film.

1950, noir et blanc, 16 mm., 21'


1959, couleur, 16 mm., 30'

C'est la première fois que des cinéastes ont pu enregistrer dans leur ensemble et leur intimité l'élection d'un nouveau Pape, les fêtes du couronnement, le cortège solennel, et la messe pontificale au tombeau de St. Pierre.

1959, black and white, 16 mm., 21'

A young agronomist, on his first African assignment, is sent alone to a region to the north of the Cameroons, where civilization has not yet penetrated. In the course of a job in which he has to contend with the forces of tradition and nature, he finds the magnificent race of the Touapouri, one of the most beautiful of Africa. Methods of work, dances, marches, friendships and idylls together with details of the life of these negroes, which play the main part in the film, compose the fabric of this documentary.

1959, colour, 16 mm., 30'

For the first time a film troupe has been able to record completely and intimately the acclamation of a new Pope, the Coronation, the solemn procession and the Pontifical High Mass before the tomb of St. Peter.
Islam

George Regnier

1950, blanco e nero, 35 mm., 25'
L'arte e la vita musulmane in Algeria, Tunisia, Marocco, Spagna.

1950, noir et blanc, 35 mm., 25'
L'art et la vie musulmans en Algerie, en Tunisia, au Maroc et en Espagne.

1950, black and white, 35 mm., 25'
Moslem art and life in Algeria, Tunis, Morocco and Spain.

La legende des caribous

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'
Spostamento delle popolazioni esquimesi a causa della migrazione annuale delle mandrie di caribù.

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'
Déplacement des populations esquimaux en fonction de la transhumance annuelle des troupeaux de caribous.

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'
Shifting of the Esquimo population owing to the annual migration of the caribou herds.

La montagne est verte

Jean Lecherissey

1950, bianco e nero, 35 mm., 36'
La vita e l'opera di Schoelcher. Evocazione della vita dei coloni e dei negri nelle Antille. Storia dell'abolizione della schiavitù.

1950, noir et blanc, 35 mm., 36'

1950, black and white, 35 mm., 36'
Life and work of Schoelcher. Recreation of the life of West Indian colonists and negroes, History of the abolition of slavery.

La piste

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 20'
Avventure movimentate e piene di colore nel Cameroun, nella regione Bamoun. Per arrivare al suo paese ed ottenere una pista che unirà il villaggio alla grande strada, un giovane capo favorisce la piscicultura, venendo in contrasto con gli abitanti sino ad allora praticanti solo l'agricoltura e la pastorizia.

1958, noir et blanc, 16 mm., 20'
Aventures mouvementées et colorées au Cameroun, en région Bamoun. Pour faire la richesse de son pays et obtenir une piste qui relie le village à la grande route, un jeune chef préconise la pisciculture et il se heurte à la population qui jusqu'alors n'a pratiqué qu'agriculture et élevage.

1958, black and white, 16 mm., 20'
Lively and colourful adventures in the Bamoun region of the Cameroons. To enrich his land and obtain a track which will link his village to the main road, a young chief favours fish-breeding, thereby coming into conflict with the inhabitants, till then engaged only in agriculture and pasturing.
Franca

L’arbre aux feuilles d’argent

Robert Alexandre
1958, bianco e nero, 16 mm., 15’
Attraverso le piantagioni di Oranie e di Kabylie, il film traccia la storia dell’oleicultura dall’epoca romana, di cui troviamo ancora tracce in alcuni villaggi, fino alle grandi impianti moderne di trifurtura e raffineria.

La solitude

Bertrand Anca
1959, Kodachrome, 16 mm., 30’
Reportage filmato sulla vita di una colonia per le vacanze.

Le Barrage des Treize Tombeaux

Louise Weiss
1958, Eastmancolor, 35 mm., 20’
E’ stato girato vicino a Pechino, nella vallata scelta per le loro tombe dagli imperatori Ming. In questa vallata, 100.000 uomini hanno costruito in 6 mesi, con i mezzi più primitivi, una barriera lunga 600 metri che ha allentanato le acque rendendo 20.000 ettari di terra alla coltivazione.

Le Dieu du riz

Louise Weiss
1958, Eastmancolor, 35 mm., 20’
E’ stato girato a Kyoto, Osaka, Kobe, Hiroshima. Le terre arabilie non costituiscono che

1958, noir et blanc, 16 mm., 15’
A travers les plantations d’Oranie et de Kabylie, le film retrace l’histoire de l’oléiculture depuis l’époque romaine qui a laissé encore des traces dans certains villages, jusqu’aux grandes installations modernes de pression et de raffinage.

1959, Kodachrome, 16 mm., 30’
Reportage filmé sur la vie d’une colonie de vacances.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 20’
Le Barrage des Treize Tombeaux a été tourné près de Pékin, dans la vallée choisie pour leurs tombes par les Empereurs Ming. Les Chinois ont retrouvé leurs manches. Dans cette vallée, entre autres, 100.000 hommes ont construit en six mois, par les moyens les plus primitifs, un barrage de 600 mètres de long dont les eaux rendront 20.000 hectares de terre à la culture.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20’
A été tourné à Kyoto, Osaka, Kobe, Hiroshima. Les terres arables ne représentent que

1958, black and white, 16 mm., 15’
Through the plantations of Oran and Kabylie, the film retraces the history of oil cultivation from Roman times, as it is still found in traces in some villages, up to modern pressing and refining plants.

1959, Kodachrome, 16 mm., 30’
Cine-reporting on the life of a holiday camp.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20’
Shot near Peking, in the valley chosen for the tombs of the Ming Emperors. In this valley, 100,000 men built a 600 metres-long dam in 6 months, using the most primitive means. This has diverted the waters, making 20,000 hectares available for cultivation.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20’
Shot at Kyoto, Osaka, Kobe, Hiroshima. Arable land accounts for only 19% of the
Le Rocher tragique

Louise Weiss

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

E' stato girato a Hong-Kong, città di lussi e di miserie (600.000 abitanti nel 1945; 2.700.000 nel 1958, di cui 300.000 senza altro alloggio che i tetti e le strade e 150.000 che vivono a bordo di barche e di giunque).

Les Maîtres Fous

Jean Rouch

1957, Eastmancolor, 35 mm., 27'

In un sobborgo di Accra (Ghana), è apparsa ormai da qualche anno, una setta religiosa nuova, gli Hauks. Il fenomeno della possessione è legato alle grandi religioni dell'Africa occidentale, ma le recenti manifestazioni traducono in immagini lo sconvolgimento provocato dall'urto violento tra la civiltà tradizionale dei negri e la meccanizzazione del mondo moderno.

Lourdes et ses miracles

Georges Rouquier

1955, bianco e nero, 35 mm.

Questo film supervisionato da un consigliere religioso, è diviso in due parti: 1) una in-


surface of Japan. It is worked to the last possible degree. Rice and fish are not sufficient for the Japanese. Huge industrial agglomerations yield them resources which depend on foreign markets and which are therefore precarious. They still worship Inari, the Fox-God, who is both good and evil. Inari is the god of the rice.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

A été tourné à Hong-Kong, city of luxury and poverty (600,000 population in 1955, 2,700,000 in 1958, of which 300,000 with no dwelling but the roofs and streets and 150,000 living on board ships and junks).

1957, Eastmancolor, 35 mm., 27'

Dans la banlieue d'Accra (Ghana), une secte religieuse nouvelle, les Hauks, est apparue il y a quelques années. Le phénomène de la possession est lié aux grandes religions de l'Afrique occidentale mais les manifestations récentes traduisent en images bouleversantes les heurt violent de la civilisation traditionaliste et du monde machiaiste moderne.

In the suburbs of Accra (Ghana), a new sect, the Hauks, appeared a few years ago. The phenomenon of a possession has been a traditional feature of many religions of Western Africa, yet, its recent expressions dramatically reflect the clash between the historical African cultures and the modern industrial world.

1955, noir et blanc, 35 mm.

Ce film supervisé par un conseiller religieux, comporte deux parties: 1) une enquête au-

1955, black and white, 35 mm.

This film supervised by an ecclesiastical advisor, consists of two parts: 1) a survey
Francia

chiesta a proposito di alcune persone miracolosamente guarite; 2) un reportage sul pellegrinaggio e le rituali immersioni.

Sud

Raymond Millet

1954, bianco e nero, 35 mm., 16'

Paesaggi e cerimonie rituali del Madagascar: una circoncisione, un funerale betsileo. La vita dei pescatori del Sud. Il canto dei baobab.

1954, noir et blanc, 35 mm., 16'

Paysages et cérémonies rituelles de Madagascar: une circoncision, un enterrement betsileo. La vie des pêcheurs du Sud. Le chant des baobabs.

Vivre

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 8'

Il film mostra la miseria dell'uomo nel periodo di guerra. La guerra non è mai evocata direttamente ma presentata solamente nelle sue conseguenze. Questo film è alieno da ogni partito preso, da sentimenti violenti o da recriminazioni. Il suo scopo non è di stupire ma di far risentire intimamente le sofferenze dell'uomo.

1958, noir et blanc, 16 mm., 8'

Le film fait ressentir la misère de l'homme dans une période de guerre. La guerre n'est jamais évoquée directement, mais présente seulement par ses conséquences. Ce film, dont le point de vue est dénué de tout parti pris, est traité sans violence, ni récrimination. Son but n'est pas de choquer, mais de faire ressentir intimement ce que souffre l'homme.

1958, black and white, 16 mm., 8'

The film shows the misery of man in war. The war is never directly evoked, but presented through its results. This film takes no sides and is free from violent sentiment or recrimination. Its purpose is not to shock, but to evoke intimately man's suffering.

Ghana

Freedom for Ghana

Sean Graham

1956, colore, 16 mm.

Per la prima volta il cinema registra la nascita di un nuovo Stato.

1956, couleur, 16 mm.

Pour la première fois le cinéma enregistre la naissance d'un État nouveau.

1956, colour, 16 mm.

For the first time the film witness the birth of a State.
I nuovi modelli 1960 delle automobile di produzione General Motors

**OPEL** Rekord 4 porte - Caravan - Kapitean

**VAUXHALL** Victor super - Cresta

sono arrivati al Concessionario:

**GARAGE EUROPA**

Borgo Ognissanti, 96 Firenze Tel. 26046 - 292222

Prove - Permute - Rateazioni
Tutti i servizi di garage e officina
Soccorsi stradali
Ambiente intimo ed accogliente, modernamente realizzato nella storica Torre Guelfa dei Consorti, nel cuore di Firenze antica, al cospetto dell'Arno e del Ponte Vecchio.

Comfortable, intimate surroundings, completely up-to-date, yet placed in the historical setting of the Torre Guelfa dei Consorti, at the heart of ancient Florence, within sight of the Arno and the Ponte Vecchio.

Intérieur intime et accueillant, réalisé de façon moderne dans l'histoire de la Torre Guelfa dei Consorti, au cœur de Florence antique, en face de l'Arno et du Ponte Vecchio.
Festival in Japan

1959, Kodachrome, 16 mm., 24'

Le feste folkloristiche in Giappone risalgono alle più antiche origini della storia ed esprimono lo spirito delle vecchie leggende.

New Method of Rice Production

Shoji Maruyama

1955, Eastmancolor, 35 mm., 30'

Alcuni agricoltori del distretto nord-orientale del Giappone a causa dei gravi danni dovuti ogni anno ai freddi invernali, hanno adottato di recente un nuovo sistema per la coltivazione del riso. Per piantare i riso, essi costruiscono dei letti riscaldati elettricamente: i tralci sotto il manto di terriccio, in grado di regolare a volontà la temperatura dei letti, azionando un solo interruttore, si vede che il seme può germogliare rigorosamente senza soffrire per il freddo invernale. Questo nuovo sistema rende le piantine assai più resistenti: il raccolto medio ha avuto un incremento dal 20 al 30%.

Giappone

Drifters

John Grierson

1929, bianco e nero, 35 mm., 40'

Il film è famoso in quanto rappresenta il primo grande contributo di Grierson alla teoria e alla pratica del documentario, ed è inoltre il primo documentario presentato in sale cinematografiche pubbliche.

Gran Bretagna
Gran Bretagna

Night mail
Harry Watt
1936, bianco e nero, 35 mm., 23'
Fatto, come «North Sea», da Harry Watt per la Crown Film Unit, anche questo è uno dei famosi documentari del primo periodo.

Shipyard
Paul Rotha
bianco e nero, 35 mm., 20'
Uno dei primi documentari di Paul Rotha che si occupa principalmente della costruzione di una nave e dei suoi effetti sulla vita della cittadina dove la costruzione avviene.

Song of Ceylon
Basil Wright
1935, bianco e nero, 35 mm., 33'
Il più famoso documentario di Basil Wright: uno studio poetico di Ceylon.

Grecia

Anastenaria
Roussos Constandouros
1959, bianco e nero, 35 mm., 10'
Costume religioso dei contadini Traci, avente origine dai culti Orfici. Consiste nel camminare su braci incandescenti secondo un rituale assai caratteristico. La cerimonia ha luogo una volta l'anno in occasione di Santa Costantina.

1936, noir et blanc, 35 mm., 23'
Réalisé, comme «North Sea», par Harry Watt pour la Crown Film Unit, c'est encore l'un des fameux documentaires de la première période.

1936, black and white, 35 mm., 23'
Made by Harry for the Crown Film Unit, this too is one of the famous classics of the early documentary period.

1935, noir et blanc, 35 mm., 20'
L'un des premiers documentaires de Paul Rotha qui traite principalement de la construction d'un navire et de ses effets sur la vie de la petite ville où il est construit.

black and white, 35 mm., 20'
One of Paul Rotha's earlier documentaries dealing primarily with the building of a ship and its effect on the life of the town where it is built.

1935, noir et blanc, 35 mm., 33'
Le plus fameux documentaire de Basil Wright. Une étude poétique sur Ceylon.

1935, black and white, 35 mm., 33'
Basil Wright's most famous documentary. A poetic study of Ceylon.

1959, noir et blanc, 35 mm., 10'
Costume religieuse des paysans de Thrace puisant ses origines dans le culte Orphique et consistant en une marche sur des braises incandescentes suivant un rituel très caractéristique. La cérémonie a lieu une fois par an à l'occasion de la Saint Constantin.

1959, black and white, 35 mm., 10'
Religious customs among Thracian peasants that have their origin in Orphic cults. They consist in walking on glowing embers according to a highly picturesque ritual. The ceremony takes place on the feast of St. Constantine.
Arte preistorica del Sahara

F. Mori

1999, Eau mémoire, 35 mm., 14’

Descrizione della ricerca: rilevamento di un certo numero di raffigurazioni rupestri preistoriche nel Sahara Fezzanese, durante l’ultima missione paléontologique Mori.

Carcoforo MT. 1304 AB. 117

Oliviero Sandrini
Alfredo Zavanone

1956, bianco e nero, 35 mm., 11’

E’ la cronaca di un paese, il più piccolo comune d’Italia, Carcoforo (Vercelli), nel periodo invernale quando i 117 abitanti restano isolati per la neve.

Contadini del mare

Vittorio De Seta

1955, Ferrania color, 35 mm., 11’

La pesca del tonno al largo delle coste siciliane. La lunga attesa dei pescatori e quindi, dopoché i pesci sono entrati nella rete, la violenta e sanguinosa mattanza.

Cristo non si è fermato a Eboli

Michele Gandin

1952, bianco e nero, 35 mm., 10’

Il documentario tratta il problema dell’analfabetismo nell’Italia del Sud. Esso narra — attraverso la storia di un maestro — come esso possa essere affrontato e avviato a solu-
Italia

zione e quali possono essere i risultati sociali del progresso culturale in una comunità contadina.

44141 Cronaca

Claudio Triscoli

1958, bianco e nero, 35 mm., 19'
Nella redazione di un quotidiano la pagina di cronaca nasce rispettando le regole consuete dell’atto clamoroso, del divisivo, del gesto inconsueto lasciando in un angolo le notizie che riguardano la gente comune.

Delta Padano

Florestano Vancini

1951, bianco e nero, 35 mm., 20'

28

Gli ultimi cantastorie

Florestano Vancini

1958, bianco e nero, 35 mm., 16'
Una squadra di cantastorie bolognesi: quattro. Ognuno visto nel suo diverso ruolo, nelle sue diverse mansioni che nella squadra egli deve svolgere. Da un paese all’altro, da un mercato all’altro, dalla pianura alla montagna, eternamente in moto, questi ultimi

cultural progress may be in a peasant community.

1958, noir et blanc, 35 mm., 10'
Dans la rédaction d’un quotidien, la page de la chronique se doit de respecter les règles ordinaires de l’action d’éclat, de la célébrité, de l’action extraordinaire, laissant dans un coin les nouvelles regardant les gens du commun.

1958, noir et blanc, 35 mm., 10'
Dans la rédaction d’un quotidien, la page de la chronique se doit de respecter les règles ordinaires de l’action d’éclat, de la célébrité, de l’action extraordinaire, laissant dans un coin les nouvelles regardant les gens du commun.

1958, black and white, 35 mm., 19'
In the editorial offices of a daily, the human interest page is born according to the rules of the sensational fact, of stardom, of the unusual, leaving news regarding ordinary folk to a corner.

1951, noir et blanc, 35 mm., 20'

1951, black and white, 35 mm., 20'
Focus on one of Italy’s depressed areas, in the North, between the Adige and the Reno, round the mouth of the Po. It examines the particular case of a family in a town in the Padano Delta. The film aims at giving a realistic picture of the years 1950-51.

1958, noir et blanc, 35 mm., 16'
Un groupe de chanteurs ambulants de Bologne: ils sont quatre. Chacun est vu dans un rôle différent, dans les diverses attributions qui lui sont dévolues dans le groupe. D’un village à l’autre, d’un marché à l’autre, de la plaine à la montagne, toujours en route,

1958, black and white, 35 mm., 16'
A team of four Bolognese cantastorie (ballad singers). Each seen in his separate part, the part that he must play in the team. From one town to another, from one market to another, from the plains to the mountains, ever moving, these last practitioners of a tra-
I rappresentanti di un mestiere antico come il mondo sono visti nel loro patetico sforzo di restare al passo con i tempi, di non farsi distruggere completamente dai più moderni mezzi di diffusione della musica e delle «notizie». Perché questi erano soprattutto in origine i cantastorie: portatori di notizie e musica.

Ignoti alla città
Cecilia Mangini
1958, Ferrania color, 35 mm., 11′
1958, Ferrania color, 35 mm., 11′
1958, Ferrania color, 35 mm., 11′

I «ragazzi di vita» abitano la periferia di Roma: cresciuti tra l'indifferenza degli adulti, tendono a vivere tra coetanei, in piccole e grandi bande. I loro divertimenti sono i lunapark di periferia, il gioco dei dadi e delle carte, o le rive del Tevere, dove la loro carica vitale esploso in zaffe esasperate e selvagge.

Il giro del mondo sull'altopiano
Alberto Caldiana
1957, Eastmancolor, 14′
1957, Eastmancolor, 14′
1957, Eastmancolor, 14′

Illustra un'antica tradizione religiosa-popolare che si svolge annualmente, la vigilia dell'ascensione, sull'altopiano di Asiago (Vicenza). Si tratta di una processione detta «delle Rogazioni».

Il mondo nel cortile
Piero Nelli
1959, Ferrania color, 35 mm., 15′
1959, Ferrania color, 35 mm., 15′
1959, Ferrania color, 35 mm., 15′

Un cortile di un caseggiato popolare ai margini della ferrovia della mattina alla sera della domenica. Il cortile è il teatro dei giuoco dei pochi. Cose di base. De as old as the world are seen in their pathetic efforts to keep up with the times, to not be completely overwhelmed by the latest means of spreading music and «news». For that is what they once were ballad singers, bearers of news and music.
Italia

chi e della fantasia dei bambini che di volta in volta lo trasformano in uno stadio, in un mercato, in un campo di battaglia, in una prateria del West. I grandi sono esclusi da questo mondo: lo guardano indifferenti, spesso senza comprensione.

Il pianto delle zitelle

Gian Vittorio Baldi
1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Nei pressi di Roma, a Monte Autore, ogni anno si compie un pellegrinaggio ad un santuario molto famoso. Il film mostra le fasi culminanti del rito, dalla marcia notturna verso la sommità del monte, alla grande adunata dei pellegrini fuori del santuario, fino alle scene di disperazione e pene di pathos che avvengono nel momento di chiedere la grazia alla SS. Trinità.

Il tempo del pesce spada

Vittorio De Seta
1954, Ferrania color, 35 mm., 11'

La pesca del pesce spada, che s'effettua secondo una tradizione secolare, nello stretto di Messina. La caccia spettacolare termina con l'arpionamento. La sera, quando gli uomini tornano dal mare, i bambini accolgono la riuscita della pesca improvvisando una danza, accompagnata da canti e accordi di chitarra.

La festa

Ugo Fasano
1950-51, bianco e nero, 35 mm., 13'

La ripresa della festa in un piccolo paese dell'alto Molise semidistrutto dalla guerra. Il

1950-51, noir et blanc, 35 mm., 13'

Reprise des fêtes dans un petit village du Haut Molise, à demi-détruit par la guerre.

1950-51, black and white, 35 mm., 13'

Return of the festival in a little town in the High Molise, half destroyed by the war. Re-

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Aux environs de Rome, à Monte Autore, on va en pèlerinage à un sanctuaire très renommé. Le film montre les phases culminantes du rite, depuis la marche vers le sommet du mont, jusqu'au grand rassemblement de pélerins hors du sanctuaire, et se termine par les scènes de désespoir et pleines de pathos qui se produisent au moment de demander la grâce à la Sainte Trinité.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Close to Rome, at Monte Autore, there is an annual pilgrimage to a very famous sanctuary. The film shows the culminating phases of the rite, from the night march to the top of the hill, to the great rally of pilgrims outside the sanctuary, to the scenes full of pathos and despair which come at the moment when grace from the Holy Trinity is sought.

1954, Ferrania color, 35 mm., 11'

La pêche à l'épaulon qui s'effectue, selon une tradition séculaire, dans le détroit de Messine. La chasse spectaculaire se termine par le harponnage. Le soir, lorsque les hommes reviennent de la mer, les enfants accueillent la bonne pêche en improvisant une danse, suivie par des chants et par la guitare.

1954, Ferrania color, 35 mm., 11'

The swordfish fishery which is carried out according to a centuries-old tradition in the Strait of Messina. The spectacular chase ends with harpooning. In the evening, when the men return from the sea, the success of the fishing is welcomed by the children with dancing to the accompaniment of singing and a guitar.

for the imagination of the children, and becomes a stadium, a market, a battlefield, a prairie. Adults are excluded from this world; they look on at it indifferently and often without understanding.
fermento religioso, le tradizioni popolari, la semplice gaiezza di un popolo che ritorna a vivere sulle ferite e sui monconi delle case distrutte.

Le montagna muore

Piero Nelli

1953, bianco e nero, 35 mm., 11'

Le popolazioni di montagna vivono come dimenticate. La città, il capoluogo, lo Stato, si ricordano della montagna solo per strutturarla, non per aiutarla. Segue una dimostrazione visiva dei problemi delle popolazioni di montagna: abitazioni, pascoli, boschi, e situazione alluvionale, mercati di pianura e agricoltura, scuola, artigianato, malattie e isolamento, emigrazione.

La punidura

Luigi Di Gianni

1959, Ferrania color, 35 mm., 13'

Il film illustra, attraverso le vicende di un pastore della Barbagia, un'antica usanza sarda. Se un pastore perde, per ragioni indipendentemente dalla sua volontà, come un'epidemia o un incendio, il proprio gregge, gli altri pastori della comunità sì riuniscono ed esaminano la situazione. Se il pastore è degno di stima, i compagni lo risarciscono del dannoso subito offrendo con un capo di bestiame.

Le fidanzate di carta

Renzo Renzi

1951, bianco e nero, 35 mm., 11'

Nel dopoguerra si diffuse anche da noi il fenomeno della «pin-up girl», nato in Amé-

L'ardeur religieuse, les traditions populaires, la gaieté simple d'un peuple qui se reprend à vivre sur les ruines de ses maisons détruites.

La population des montagnes vit dans l'oubli. La ville, le capital, l'état ne se souviennent de la montagne que pour l'exploiter, jamais pour l'aider. Exposition par l'image des problèmes des populations montagnardes: les habitations, les pâturages, les bois, les inondations, foires et marchés dans la plaine, agriculture, écoles, artisanat, maladies et isolement, émigration.

Le film illustre, à travers les vicissitudes d'un pasteur de la Barbagia, un antique usage sardes. Si un pasteur per, pour des raisons indépendantes de sa volonté, comme par exemple une épidémie ou un incendie, son propre troupeau, les autres bergers de la communauté se réunissent et examinent la situation. Si le pasteur en question est digne d'estime, ses camarades le dédommagent de la perte subie en lui donnant chacun une tête de bétail.

Pin-up girls became a feature of daily life with us too in the post-war period; this idea...
L'UOMO E LA MASCHERA
Michele Gandin
1957, colore, 35 mm., 10€“
Il documentario cerca di individuare il significato (o meglio i significati) che ha avuto la maschera nella storia dell'uomo, dalle origini ai nostri giorni.

MAGIA LUCANA
Luigi Di Gianni
1958, bianco e nero, 35 mm., 18€“
Partendo da antiche superstizioni e forme magiche dei contadini lucani, il film esamina l'aspra vita dei contadini stessi, oppressi dalla miseria e da una natura difficile che li minaccia senza tregua. Il film inizia con una invocazione magica contro la tempesta; prosegue analizzando i sistemi di lavoro dei contadini, del tutto primitivi e inadeguati, e il lungo ritorno verso il lontano paese. Dalla morte nelle sue forme di celebrazione rituale, si passa ad alcune forme di magia dell'amore, e si termina con una invocazione al sole, affinché risparmi la vita del contadino lucano e lo protegga nel suo difficile lavoro quotidiano.

ITALIA

Rica tra gli studenti dei « colleges », legato a certi sviluppi del feminismo americano e divulgato nel mondo dei soldati. Il cortometraggio illustra alcune conseguenze di esso sul costume italiano, tentando una definizione di carattere psicologico e sociale, per stabilire un rapporto tra l'apparente banalità delle immagini delle « pin-up girls » e le molteplici ragioni che ne hanno assicurato la divulgazione.

DE « COLLEGES »}, attache à certains développements du feminisme américain et répandu dans le monde des soldats, s'est également développé chez nous. Le court-métrage illustre certaines conséquences de ce phénomène sur les moeurs italiennes et tente d'en donner une définition d'un caractère à la fois psychologique et social, afin d'établir un rapport entre la banalité apparente des images des « pin-up girls » et les multiples raisons qui en ont assuré la divulgation.

BEGAN IN AMERICA AMONG COLLEGE STUDENTS, linked to certain development in American feminism, and quickly spread to the armed forces. The documentary shows certain consequences of this on Italian habits, and looks for a psychological and sociological definition, in order to establish a relationship between the obvious banality of pin-up pictures and the multiple reasons which have assured their popularity.

1957, couleur, 35 mm., 10€“
Le documentaire cherche à préciser le sens (ou mieux le sens) qu'a eus le masque dans l'histoire de l'homme, des origines à nos jours.

1958, noir et blanc, 35 mm., 18€“
Partant de vieilles superstitions et formes magiques de vie des paysans de Lucanie, le film examine la vie dure de ces paysans, opprimés par la misère et par la nature ingrate du pays qui les menace sans trêve. Le film commence par une invocation de magie contre la tempête; il continue en analysant les systèmes de travail des paysans, tout à fait primitifs et inadéquats, et le long retour vers le village lointain. De la mort, dans les formes de sa célébration rituelle, on passe à certaines formes de magie de l'amour, et l'on termine par une invocation au soleil, afin qu'il épargne la vie du paysan lucarien et le protège dans son labeur quotidien.

1958, black and white, 35 mm., 18€“
Beginning from ancient superstitions and magical forms, the film examines the harsh lives of the peasants, oppressed by poverty and by hard natural conditions which give no respite. The film begins with a magical invocation against tempest; proceeds to consider peasant mas of working, completely primitive and ill-adapted, and the long road back to the distant village. From ritual celebrations of death it passes on to some forms of erotic magic, ending with an invocation to the sun, that it may spare the life of the Lucian peasant and protect him in his difficult daily work.
Nasceita e morte nel meridione (San Cataldo)
Luigi Di Gianni
1999, bianco e nero da Eastmancolor, 35 mm., 10’
Si mostra la vita assurda e disperata di un piccolo paese della Lucania: San Cataldo. A San Cataldo tra il nascere e il morire c'è il vuoto e la desolazione. Il racconto si svolge tra l'attesa di un parto e una veglia funebre tradizionale.

Non basta soltanto l'alfabeto
Michele Gandin
1958, bianco e nero, 35 mm., 10’
E' il seguito di Cristo non sì è fermato a Eboli. Saper leggere e scrivere non basta. Il documentario accenna alle iniziative, agli sforzi culturali e concreti, che contadini e pastori fanno per inserirsi come parte attiva e cosciente nelle loro comunità e modificarle.

Paese d'America
Gian Luigi Polidoro
1958, colore, 35 mm., 20’
Questo film mostra la vita della colonia italiana a New York: i problemi di adattamento a delle condizioni sociali diverse.

Paese perduto
Alberto Caldana
1999, Eastmancolor, 15’
Descrive le condizioni di vita della piccola comunità di Civita di Bagnoregio, nel Viterbese, antico centro condannato ad una morte lenta per lo sfaldamento della collina d'argilla su cui è costruito.

1958, couleur, 35 mm., 20’
Ce film montre la vie de la colonie italienne à New York: les problèmes d'adaptation à des conditions sociales nouvelles.

1999, noir et blanc d'après Eastmancolor, 35 mm., 10’
On montre la vie absurde et désespérée d'un petit village de Lucanie: San Cataldo. A San Cataldo, entre la naissance et la mort, il n'y a que vide et désolation. Le récit se déroule entre l'attente d'un accouchement et une veillée funèbre traditionnelle.

1958, noir et blanc, 35 mm., 10’
Savoir lire et écrire ne suffit pas. Le documentaire fait allusion aux initiatives aux efforts culturels et concrets accomplis par les pasteurs pour s'introduire comme une partie active dans leurs communautés et les modifier.

1998, black and white from Eastmancolor, 35 mm., 10’
Shows the unreasonable and hopeless life of the little town of San Cataldo in Lucania. Between birth and death at San Cataldo there is only desolation and emptiness. The story moves between an expected birth and a funeral wake.

1958, black and white, 35 mm., 10’
The sequel of "Christ did not stop at Eboli". It is not enough to be able, to read and write. The documentary alludes to the concrete and cultural efforts that peasants and shepherds make to insert themselves into their community as a conscious and active part of it, in order to modify it.

1958, couleur, 35 mm., 20’
This film shows the life of the Italian colony in New York: its problems of adaptation to new social conditions.

1999, Eastmancolor, 15’
Le film décrit les conditions de vie de la petite communauté de Civita de Bagnoregio, dans la province de Viterbo, ancien centre voué à une mort lente par suite de l'affaissement de la colline argileuse sur la quelle elle est construite.

1999, Eastmancolor, 15’
Describes living conditions in the little community of Civita of Bagnoregio, in the province of Viterbo, an ancient centre condemned to a slow death because of the landslide of the clay hill on which it is built.
Parabola d'oro

Vittorio De Seta

1955, Ferrania color, 35 mm., 11'

In alcuni luoghi della Sicilia, il frumento si miete e si batte ancora con l'aiuto dei muli. La lunga giornata dei lavoratori dei campi è una parabola d'oro: la mietitura, la battitura e il lungo ritorno verso la casa.

Passione a Isnello

Ugo Fasano

1951-52, bianco e nero, 35 mm., 14'

E' una sacra rappresentazione. Il testo è dato dai contadini di Isnello, un piccolo paese sulle pendici delle «Madonie» in Sicilia. Il paese si trasforma, nella Settimana Santa in un grande palcoscenico, su cui recita tutto il popolo, 800 persone in tutto.

Patto d'amicizia

Piero Nelli

1953, bianco e nero, 35 mm., 10'

Un excursus storico dei rapporti tra Nord e Sud d'Italia dal Risorgimento all'ultimo dopoguerra.

S.O.S. Africa

Elio Ruffo

1950, bianco e nero, 35 mm., 12'

Il paese di Africa (Calabria) ha cessato di esistere in seguito all'alluvione del 1951.

1955, Ferrania color, 35 mm., 11'

Dans quelques endroits de la Sicile, le blé se moissonne et se bat encore à l'aide des mules. La longue journée des travailleurs des champs est une parabole d'or: la moisson, le battage et le long retour vers la maison.

1951-52, noir et blanc, 35 mm., 14'

Une représentation sacrée. Le texte est fourni par les paysans d'Isnello, petit village sur les pentes des « Madonie » en Sicile. Au cours de la Semaine Sainte, le village se transforme en une grande scène de théâtre, sur laquelle toute la population, 800 personnes au total, interprète le « mystère ».

1953, noir et blanc, 35 mm., 10'

Revue historique des rapports entre le Nord et le Sud de l'Italie, depuis le « Risorgimento » jusqu'au lendemain de la dernière guerre.

1959, noir et blanc, 35 mm., 12'

Le village d'Africa, en Calabre, a cessé d'exister à la suite des inondations de 1951.

1955, Ferrania color, 35 mm., 11'

In some parts of Sicily, the grain is still harvested and threshed with the aid of mules. The long day of the field workers is a golden parabola: the cutting, the threshing and the long road home.

1951-52, black and white, 35 mm., 14'

A sacred drama. Text is given by the peasants of Isnello, a village on the slopes of the « Madonie » in Sicily. In Holy Week, the village becomes a vast stage, on which the whole population acts, a cast of 800.

1953, black and white, 35 mm., 10'

An historical review of the relations between North and South Italy from the Risorgimento to the post-World War II period.

1959, black and white, 35 mm., 12'

The town of Africa (Calabria) ceased to exist after the flood of 1951.
Teatro minimo
Florestano Vancini
1957, Ferraniacolor, 35 mm., 16'55"
Il cortometraggio narra di una compagnia di filodrammatici che dalla città (Ferrara) si spostano verso un paese della Bassa Padana per tenere una recita serale nel teatrino locale. I filodrammatici sono persone che, pur avendo un'occupazione, un mestiere e una professione che niente hanno a che fare con il teatro, *vivono* per il teatro.

Un volo fra i tanti
Piero Nelli
1959, Ferraniacolor, 35 mm., 18'
La giornata di una famiglia di impiegati in una grande città moderna. Il frettoloso rivegle; i figli vengono affidati per tutto il giorno ad una vecchia zia. Padre e madre escono e vanno ognuno nel suo ufficio. Gli uffici, il lavoro burocratico, il rapporto pubblico-amministrazione. I due protagonisti iniziali sono però in messo agli altri volti della categoria. Poi l'uscita dagli uffici in una Roma pomeridiana, la strade del centro, i bar, la stas, i tram, i telefoni a gettone, la solitudine di una cena in letteria. Di nuovo la casa, lo stesso appartamento dell'inizio. La buona notte ai bambini. Marito e moglie davanti alla televisione.

Uomini soli
Florestano Vancini
1959, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"
Quasi in ogni città d'Italia c'è un cosiddetto dormitorio pubblico. C'è un dormitorio pubblico, chi lo frequenta, perché lo frequenta? Il documentario vuole rispondere a questi interrogativi.

1957, Ferraniacolor, 35 mm., 16'55"
Ce court-métrage raconte l'histoire d'une troupe d'amateurs, qui va de Ferrare à un village situé dans la basse vallée du Pô pour y donner une représentation dans le petit théâtre local. Ces comédiens amateurs sont des gens qui, tout en ayant une occupation, un métier ou une profession, n'ont rien à voir avec le théâtre, mais vivent cependant pour le théâtre.

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 18'
La journée d'une famille d'employés dans une grande ville moderne. Le réveil hâtif, les enfants sont confiés pour toute la journée à une vieille tante. Le père et la mère sortent et vont chacun à leur travail. Les bureaux, le travail de bureau, les rapports entre le public et l'administration. Les deux protagonistes du début se perdent au milieu des visages des autres gens de la même condition. La sortie des bureaux dans la Rome de l'après-midi, les rues du centre, les bars, la loterie, les trams, le téléphone automatique, le repas du soir solitaire dans une letteria. Le retour à la maison, dans le même appartement qu'au début. Bonne nuit aux enfants. Mari et femme devant la télévision.

1999, Ferraniacolor, 35 mm., 18'
A day in the life of white-collar workers in a great modern city. The hurried awakening, the children are entrusted for the day to an elderly aunt. Father and mother each go to their separate offices. Offices, bureaucracy, relations with the public. The original two characters are lost among other faces of the same class. Then, the coming out from the offices in a Roman afternoon, the streets of the centre, the bars, the football pools, the trams, the public telephones, the loneliness of lunch in a dairy. Home again, the same flat as at the beginning. Goodnight to the children. Husband and wife watching TV.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"
Il y a, presque dans chaque ville d'Italie, ce qu'on appelle un dortoir public. Qu'est-ce qu'un dortoir public? Qui le fréquente? Pourquoi le fréquente-t-on? Ce documentaire voudrait donner une réponse à ces diverses questions.

1999, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"
There is a doss-house in almost every Italian city. What is a doss-house, who goes there and why? The documentary tries to answer this question.
Italia

Via dei Cessati Spiriti

Gian Vittorio Baldi

1959, Eastmancolor e bianco e nero, 35 mm., 10'


Vicino alla fabbrica

Claudio Triscoli

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

La vita di un paese e dei suoi abitanti vicino ad una grande fabbrica che oppresso con il suo rumore incessante, e con il suo fumo.

Vigilia di mezza estate

Gian Vittorio Baldi

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

E' una sintesi dei riti che si compiono durante la notte di San Giovanni, con centro soprattutto nel rito di purificazione e nella cerimonia del comparatico.

1959, Eastmancolor et noir et blanc, 35 mm., 10'

Rome, rue des «Cessati Spiriti». C'est le soir. Une femme ouvre la porte d'une baraque. Pendant trois heures ce sera une prostituée. Elle n'est pas la seule, dans la rue, à exercer une parcellaire activité. Quelques-unes d'entre elles vivent dans les baraques mêmes qui bordent la rue, d'autres y arrivent en scooter ou en tram. Les hommes attendent par groupes ou seuls. Les femmes sont assises devant la porte. L'homme s'approche, marchande et parfois tombe d'accord; il en est ainsi pendant toute la soirée. Dans l'attente du client elles jouent aux cartes, bavardent ou écoutent la radio. Dans le visage de ces femmes, la conscience de leurs propres renoncements. Chez les hommes, le sens du rapport provisoire, de l'indifférence, de l'incapacité d'aimer. Puis, avec la nuit, la rue redevient déserte.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

La vie d'une région et de ses habitants près d'une grande fabrique qui devient une obsession, par son bruit incessant et sa fumée.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

The life of a town and its inhabitants near a great factory, which oppresses everything with its incessant noise and smoke.

1959, Eastmancolor and black and white, 35 mm., 10'

Rome, Via dei Cessati Spiriti. It is evening. A woman opens the door of a hovel. For three hours she will be a prostitute. She is not the only one in the street to carry on this profession. Some of them live in the hovels which flank the street, others arrive on motor scooters or by tram. The men wait for them singly or in groups. The women sit in front of the door. The man approaches, bargains, and sometimes reaches an agreement, and so it goes on all the evening. While waiting for customers, the women play cards, talk, or listen to the radio. On the faces of these women there is the consciousness of their own renunciation. On that of the men, the sense of a temporary relationship, of indifference, of the impossibility of loving. Then, as night draws on, the street is again deserted.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

A synthesis of St John's Eve rites, centred above all on purification and «showing-off» rites.
**Pomlad v Beli Krajini**

Milka Badjura
1952, bianco e nero, 35 mm., 11'

E' un documentario sulla primavera e gli usi primaverili nella regione situata tra il fiume Kolpa e la catena montuosa dei Gorjanei, che conserva miti e usi arcaici.

**Stehvanje**

Ernest Adamic
1959, Eastmancolor, 35 mm., 10'30''

Tra la minoranza Slovenia della Carinzia Inferiore, si è conservato un uso antico le cui origini sono in relazione con l'allevamento dei cavalli e forse rimontano all'epoca delle incursioni Turche. Si tratta di una specie di giostra organizzata dalle associazioni giovanili.

**Zima mora umreti**

Zvone Sintic
1954, bianco e nero, 35 mm., 10'58''

Il documentario mostra alcuni usi di carnevale sul Dravsko polje (pianura della Drava), più precisamente: i «kureni» (maschere di demoni della vegetazione), la «rusa» (il cavallo), l'aratura rituale e l'allegria generale nell'ultimo giorno di carnevale.

**Hot earth**

John Feeney
1954, bianco e nero, 16 mm., 18'

Il film mostra le zone vulcaniche e termali della Nuova Zelanda e la vita che vi conducono i Maori.

---

Jugoslavia

**Documentary on Spring and Spring customs in the region between the R. Kolpa and the mountain range of the Gorjanei, where ancient myths and customs are preserved.**

**Among the Slovene minority of Lower Carinthia, an ancient custom connected with horse-breeding and possibly dating from the Turkish invasions, has been preserved. It is a kind of tournament organized by youth organizations.**

**The documentary shows certain carnival customs of the polje Dravsko (plain of the Drave). These are the «kureni» (masks of vegetation demons) the «rusa» (the horse), the ritual ploughing and general merrymaking of the last day of Carnival.**

Nuova Zelanda

**New Zealand's thermal and volcanic region and the Maori people living there.**
Polonia

Gdzie pod turbaem
Zbigniew Bochenek
1989, 35 mm.
Il film mostra la vita e i costumi degli abitanti di un villaggio situato ai piedi delle montagne.

The merry-go-round of Lowicz
Jerzy Hoffman - Edward Skorzewski
1989, 35 mm.
Reportage di una giornata di festa in un villaggio.

Portogallo

Os pescadores de Amangau
Miguel Spiguel
1958, Eastmancolor, 35 mm., 12'
Aspetti della vita dei pescatori di Amangau, della provincia portoghese di Macao.

Stati Uniti d'America

Out of Darkness
1956, bianco e nero, 16 mm., 60'
E' la storia di una donna che passa lentamente e dolorosamente dalla pazzia alla normalità, e dello psichiatra che le si dedica completamente nell'aiutarla.

The Hunters
John Marshall e Robert Gardner
1957, bianco e nero - colore, 16 mm., 71'
E' la storia della caccia a una giraffa colpita da frecce avvelenate. Vi sono trattate le difficoltà della caccia, ma anche l'affetto e la profonda conoscenza che questi cacciatori primitivi hanno delle loro prede.

1956, noir et blanc, 16 mm., 60'
C'è l'histoire d'une femme qui passe lentement et douloureusement de la folie à l'état normal, et du psychiatre qui se consacre complètement à la tâche de l'aider.

1957, noir et blanc - couleur, 16 mm., 71'
Histoire de la chasse donnée à une girafe atteinte par des flèches empoisonnées. On y dit des difficultés de la chasse, mais également la connaissance profonde que ces chasseurs primitifs ont de leurs proies et l'affection qu'ils leur portent.

1957, black and white, 16 mm., 60'
This is the story of one woman's slow and painful emergence from insanity to sanity, and the laborious dedication of a psychiatrist who helped her do it.

1957, black and white - color, 16 mm., 71'
The main story is of a hunt for a giraffe that had been shot with a poisoned arrow. The story relates the hardships but also the love and vast knowledge which these primitive hunters have for their prey.
Svezia

1958, Eastmancolor, 16 mm., 12’
The film presents the peasant paintings and their sometimes religious, sometimes burlesque motifs, with which the often unknown masters round the lake Siljan decorated churches and farmhouses.

Svizzera

1958, Eastmancolor, 16 mm., 12’

NOMADES DU SOLEIL
Henry Brandt
1954, couleur, 16 mm.
La vie, au cours d’une année, des peuples nomades Bororo, éleveurs de zébus. La saison sèche d’abord, pendant la quelle les Bororo mènent une existence terne et dure, à la recherche des pâturages et de l’eau. Puis la saison des tornades, pendant la quelle ils se réunissent et organisent d’hallucinants concours de beauté.

NUAGES SUR LE PAYS
Jean Mayerat
blanc et noir, 16 mm., 18’
Film de montage composé de séquences tournées en Suisse, d’actualités et photos sur les armes atomiques et leurs conséquences.

1959, noir et blanc, 16 mm., 19’
« Nice Time » est une série d’impressions sur la réalité du samedi soir. Une réalité interprétée pour en dégager une signification et présenter ce que Jean Vigo appelait : un point de vue documenté.

1959, black and white, 16 mm., 19
« Nice Time » is a series of impressions of the actuality of Saturday night, an actuality interpreted to extract from it a meaning, to present what Jean Vigo called: a point of view documenté.

1954, couleur, 16 mm.
La vie, au cours d’une année, des peuples nomades Bororo, éleveurs de zébus. La saison sèche d’abord, pendant la quelle les Bororo mènent une existence terne et dure, à la recherche des pâturages et de l’eau. Puis la saison des tornades, pendant la quelle ils se réunissent et organisent d’hallucinants concours de beauté.

1954, colour, 16 mm.
A year’s life among the Bororo nomads, who are zebu breeders. At first, the dry season, when the Bororo lead a hard tiring life in search of water and pasture. Then the « tornades » season, when they meet and organize fantastic beauty contests.

1959, noir et blanc, 16 mm., 19’
Film di montaggio composto di sequenze girate in Svizzera, di attualità e fotografie sull’arma atomica e le sue conseguenze.

1959, black and white, 16 mm., 18
Photo-montage of sequences shot in Switzerland and news reels, with photographs of atomic weapons and their consequences.
Ungheria

Tavasz

Tamás Banovich
1958, colore, 35 mm., 5'
Danze e canti folklorici.

1958, couleur, 35 mm., 5'
Danse et chant folklorique.

1958, colour, 35 mm., 5'
Folk songs and dances.

Uruguay

El tropero

Ildefonso Beceiro
1956, 35 mm., 8'
Mostra due giornate di lavoro di un mandriano, da quando beve quello che ha guadagnato in un'osteria fino a quando consegna le vacche nel locale delle vendite.

1956, 35 mm., 8'
Deux journées de travail d'un gardeur de bestiaux, depuis le moment où il boit dans une taverne ce qu'il a gagné jusqu'à celui où il livre les vaches dans le local des ventes.

1956, 35 mm., 8'
Two days in the life of a herdsman, from his drinking his earnings in a tavern to the delivery of the herd to the purchaser.
CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFICO ITALIANO
CENTRO ITALIANO PER IL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO

FESTIVAL DEI POPOLI
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO

PROGRAMMA

Firenze, Teatro « della Pergola » - 14 - 20 dicembre 1959
Il Festival dei Popoli — Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico — è organizzato dal Centro Culturale Cinematografico Italiano e dal Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico, con il patrocinio della Associazione Internazionale di Sociologia, del Comitato Internazionale del Film Etnografico e Sociologico, dell'UNESCO (Commissione Nazionale Italiana) e della Università degli Studi di Firenze — Museo Nazionale di Antropologia. Partecipano 30 Nazioni.

I dati tecnici e i riassunti dei documentari sono contenuti nel catalogo del festival pubblicato come numero speciale della Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico.

Questo programma è preparato a cura dell'Ufficio Stampa del Festival dei Popoli — Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico —. La Direzione del Festival si riserva la possibilità di qualsiasi variazione di esso.
LUNEDI 14

SERATA DI INAUGURAZIONE

Ore 21

SONS D’AFRIQUE - (Belgio) - *ediz. originale*.

VIVRE - (Francia) - *ediz. originale*.

UOMINI AL BIVIO - Presentato dall’O.N.U. - ediz. inglese con didascalie in italiano - (fuori concorso).
MARTEDI 15

Ore 10

PEINTURE PAYSANNE SUEDOISE - (Svezia) - *ediz. Francese.*
CONTINENTE LUCE - (Cile) - *ediz. Italiana.*
CERAMICHE DI COREA - (Corea) - *ediz. Italiana.*
SPRING COMES TO KASCHMIR - (India) - *ediz. Inglese.*
VIAGGIO IN STIRIA - (Austria) - *ediz. Italiana.*
NECROPOLI - (Jugoslavia) - *ediz. slovena.*
FESTIVAL IN JAPAN - (Giappone) - *ediz. Inglese.*
BRASILE - (Brasile) - *ediz. Portoghese.*
L'OR VERT DE LA FINLANDE - (Finlandia) - *ediz. Francese.*

Ore 17

LAMBETH BOY - (Gran Bretagna) - *ediz. Inglese.* (fuori concorso).
MANGBETU - (Belgio) - *ediz. Francese.*
ORCHESTRA MANGBETU - (Belgio) - *ediz. Francese.*
VIGILIA DI MEZZA ESTATE - (Italia) - *ediz. Italiana.*
LE DIEU DU RIZ - (Francia) - *ediz. Francese.*

Ore 21

THE LIVING STONE - (Canada) - *ediz. Inglese.*
NORTH SEA - (Gran Bretagna) - *ediz. Inglese.*
AUX FRONTIERES DE L'AU DE LA FRANCIA - *ediz. Francese.*
LOURDES ET SES MIRACLES - (Francia) - *ediz. francese.*
Ore 10

RASSEGNA DI DOCUMENTARI
REALIZZATI DALLE MISSIONI CATTOLICHE

COLORI E LUCE NELLA TERRA
TAITA PETITE SOEUR PAPOE - di M.me Geneviève de Massignac.
BAVAGAI - PP. della Consolata di Torino nel Kenia.
LE CAMEROU M - Pontificia Opera Missionaria.
LE MIRACLE DE FORMOSE - Missioni Estere di Parigi.
LUCI NELLE TENEBRE - Missionari Oblati di Maria Immacolata.

Ore 17

RASSEGNA RETROSPETTIVA DI DOCUMENTARI CLASSICI
DELLA GRAN BRETAGNA
(fuori concorso - ediz. Inglese)

DRIFTERS.
SONG OF CEYLON.
NIGHT MAIL
SHIPARD

Ore 21

BAKUBA - (Belgio) - ediz. Francese.
LES GESTES DU REPAS - (Belgio) - ediz. Francese (fuori concorso).
NICE TIME - (Svizzera) - ediz. Inglese.
LA SEINE A RENCONTRÉ PARIS - (Francia) - ediz. originale.
NUAGES SUR LE PAYS - (Svizzera) - ediz. Francese.
GIOVEDÌ 17

Ore 10

METODI MOTIVI E MATERIALI - (Ceylon) - ediz. Italiana.
PESCADORES DE AMARGURAS - (Portogallo) - ediz. originale.
ACCADDE NELLE FESTE DI S. FERMIN - (Spagna) - ediz. Italiana.
GRANDI FAMIGLIE CROATE - (Jugoslavia) - ediz. originale.
INTAGLI NEL LEGNO - (Romania) - ediz. originale.
ISLAM - (Francia) - ediz. originale.

Ore 17

THE THREE BROTHERS - (Indonesia) - ediz. Inglese.
ANASTENARIA - (Grecia) - ediz. Inglese.
SUD - (Francia) - ediz. originale.
CAPITALE SU MISURA - (Italia) - ediz. Italiana.
44141 CRONACA - (Italia) - ediz. Italiana.
OMBRELLAI - (Italia) - ediz. Italiana.

Ore 21

THE HUNTERS - (U.S.A.) - ediz. originale.
I BALLI DI VALACHIA - (Cecoslovacchia) - ediz. originale.
LE FARFALLE NON VIVONO QUI - (Cecoslovacchia) - ediz. originale.
Ore 10

CANTAGRILLES - (Uruguay) - _ediz. Spagnola._
THEY WERE KAFIRS - (Danimarca) - _ediz. Inglese._
HOT HEART - (Nuova Zelanda) - _ediz. Inglese._
CARROUSEL DE LOWIEZ - (Polonia) - _ediz. originale._
ROCHER TRAGIQUE - (Francia) - _ediz. originale._

Ore 17

DES PAYS ET DES HOMMES - (Francia) - _ediz. originale._ (Bobo Oulé).
LA COURSE DES TOUREAUX - (Francia) - _ediz. originale._

Ore 21

ON THE BOWERY - (U.S.A.) - _ediz. originale._
THE LAST CANNIBALS - (Svezia) - _ediz. Inglese._
SAVATO 19

Ore 10

NEW GUINEA PATROL - (Australia) - ediz. Inglese.
LES LEGENDES DES CARIBOUS - (Francia) - ediz. Francese.
CAPITALE SU MISURA - (Italia) - ediz. Italiana.
MACCHU PICCHU - (Perù) - ediz. Spagnola.
VIA DEI CESSATI SPIRITI - (Italia) - ediz. Italiana.
VALLE GRASSABÓ - (Italia) - ediz. Italiana.
PAESE PERDUTO - (Italia) - ediz. Italiana.

Ore 21

RASSEGNA DI DOCUMENTARI ITALIANI

(ediz. Italiana)

PASSIONE A ISNELLO.
NASCITA E MORTE NEL MERIDIONE.
MAGIA LUCANA.
ZONA PERICOLOSA.
IGNOTI ALLA CITTÀ.
LA PUNIDURA.
CRISTO NON SI È FERMATO AD EBOLO.
BARONG - (fuori concorso).
DOMENICA 20

Ore 10

I SIGNORI DELLA FORESTA - (Belgio) - ediz. Italiana.
PAESE D'AMERICA - (Italia) - ediz. Italiana.

Ore 17

PERSONALE DELL’ETNOLOGO E DOCUMENTARISTA
JEAN RUOCH - (fuori concorso).
LES MAITRES FOUS - (Francia) - ediz. francese.
LES FILS DE L’EAU - (Francia) - ediz. francese.

Ore 21

SERATA DI GALA
PER LA CHIUSURA DEL «FESTIVAL DEI POPOLI»

In anteprima assoluta per l'Italia

INDIA '58 - di ROBERTO ROSSELLINI
presentato al Festival cinematografico di Cannes 1958.

La direzione del «Festival dei Popoli» si riserva qualsiasi variazione.